

Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2024-25):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	16
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici AREA 1	51
> DSA	18
> ADHD/DOP	5
> Borderline cognitivo	0
> Altro (DES)	28
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) AREA 2	25
> Socio-economico	5
> Linguistico-culturale	17
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro	0
Totali 2024-25	Totale 92
Totale iscritti I.C. 2024- 25	623
% su popolazione scolastica	14,7 %
DATI a.s. 2023-24	(Totale 81)
N° PEI redatti nell'anno scolastico precedente (2023-24)	15 (L.104/92)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team di docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'anno scolastico precedente (2023-24)	20 (DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team di docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'anno scolastico precedente (2023-24)	46 (Bes 1 e Bes 2)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistenza educativa e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Incontri per inclusione	Sì
Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)	2 referenti per AA. CERT. e DSA: -1 referente per Infanzia, Primaria e Secondaria V.B.	Sì

	-1 referente per Primaria e Secondaria M.C.	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP/PEI e scelte educative	Si
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

	Didattica interculturale / italiano L2		Si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si			
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- **Dirigente Scolastico:** garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzione strumentale Inclusione Area 3:** collabora con il D.S. per le attività di inclusione dell'istituto; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatria, ecc.), struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione. Svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno, svolge azione di supporto ai GLO; organizza le attività di sostegno; supporta il gruppo di lavoro nello svolgimento delle varie attività; aggiorna sull'andamento generale degli alunni con BES.
- **Collegio Docenti:** delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola, all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) e di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS, Università).
- **Cdc:** I Cdc articolano, nella progettazione degli interventi didattico-educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (D.M. 27 dicembre 2012, c.m. marzo 2012, L.170/2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico-didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con l'/gli insegnante/i di sostegno interni al Cdc. Il CdC individua e propone le risorse umane e/o strumentali e ambientali per favorire i processi di inclusione.
- **Docenti di Sostegno:** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie; coordinano la progettazione e la stesura definitiva di PDP e PEI in collaborazione con il D.S., fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
- **Assistente educatore**
Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al PEI, collabora alla continuità nei percorsi didattici.

FIGURE DI SUPPORTO

- Collaboratori vicari
- Funzioni Strumentali al Ptof
- Docenti per le Attività di Sostegno
- Docenti di Potenziamento
- Responsabili di Plesso

- Coordinatori di Classe
- Personale Ata

ENTI DI SUPPORTO E COLLABORAZIONE

- ASL e Servizi Sociali
- CTS/CTI
- Associazioni sul territorio
- Centri di riabilitazione
- Centri sportivi del territorio

ORGANI COLLEGIALI

- **GLI:** rileva i BES presenti nell'Istituto; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; svolge attività di consulenza e supporto ai docenti; si interfaccia con i CTS, CTI, i Servizi Sociali e le ASL; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione.
- **GLO:** progetta e verifica i PEI e PDF; individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi educativo-didattici e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con disabilità.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede una formazione dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno su tutte le tematiche degli alunni con BES, al fine di sostenere e valorizzare l'attività di coloro che non siano in possesso di un titolo di specializzazione per il sostegno:

- Autoformazione con docenti interni già formati con corsi ministeriali.
- Utilizzo di software a supporto di pratiche inclusive.
- Creazione banca dati interna per la diffusione di buone pratiche inclusive.
- Eventuale formazione con esperti esterni su didattica per competenze e inclusiva.

La formazione specifica e/o l'aggiornamento hanno lo scopo di attivare modalità didattiche orientate all'inclusione e all'integrazione.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il PAI sarà monitorato costantemente per cogliere le criticità e i punti di forza e produrrà le necessarie correzioni sui punti di criticità: obiettivo della scuola sarà quello di garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento.

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell'Istituzione Scolastica sarà quello della tutela del diritto all'apprendimento personalizzato ed individualizzato di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione del sapere, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; ciò si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

La verifica e la valutazione periodica verrà condotta partendo dalle conoscenze di base degli alunni e tenderà a considerare quanto gli obiettivi siano riconducibili al livello essenziale di apprendimento.

I CdC concordano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove simili, quando possibile, a quelle del percorso comune e una verifica di raccordo sui contenuti e le competenze.

In questa ottica i docenti, in team, partendo dagli obiettivi indicati nei PEI e PDP, definiscono quali strumenti di osservazione e verifica utilizzare, per ricavare informazioni sul percorso di apprendimento di ciascun bambino. Tali strumenti hanno lo scopo di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti dell'alunno ed al suo stile di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato, al fine di favorire una concreta ed attiva inclusione nella classe.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

A) Principi della Valutazione Inclusiva:

- Promozione dell'apprendimento/insegnamento di tutti gli alunni attraverso una valutazione coerente e coordinata
- Partecipazione di tutti gli alunni a tutte le procedure di valutazione, che devono dare loro l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza
- Rispetto dei bisogni dei singoli alunni
- Valorizzazione della differenza degli stili di apprendimento, valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento
- Attenzione alle pratiche di apprendimento/insegnamento volte all'inclusione.

B) Indicatori per la Valutazione Inclusiva:

- Livello degli Alunni (coinvolgimento di tutti con le stesse opportunità)
- Livello della Famiglia (coinvolgimento della famiglia alle procedure di valutazione dei figli)
- Livello dei Docenti (utilizzo della valutazione come mezzo per potenziare l'apprendimento stabilendo dei traguardi di competenze).

Strategie didattico-educative favorevoli all'inclusione:

tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nella scuola organizzeranno le loro azioni attraverso una rete di collaborazione tra insegnanti di sostegno, su metodologie funzionali all'inclusione quali:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzate
- Momenti di inversione dei ruoli tra docenti disciplinari e di sostegno
- Adozione protocollo di "accoglienza per l'inclusione"
- Programmazione individualizzata per competenze

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: in primis i docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari, che sono contitolari della medesima classe, gli assistenti educatori ed eventualmente gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia e il personale ATA.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e/o a gruppi aperti, di tipo didattico o laboratoriale.

Gli assistenti educatori e quelli della comunicazione promuovono, in favore dell'alunno con disabilità, interventi che ne favoriscano l'autonomia in classe, in altre sedi dell'istituto o a casa, di concerto col docente presente in classe.

Sono inoltre presenti nell'Istituto due Funzioni Strumentali per l'Inclusione referenti per gli alunni con BES. In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti, all'interno dell'Istituto, altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno e di inclusione.

Infine, tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica, vi possono essere anche ex insegnanti, con formazione specifica e in possesso di particolari competenze.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare azioni funzionali all'inclusione come:

- Attività di laboratorio (*learning by doing*)
- Attività in piccoli gruppi (*cooperative learning*)
- Tutoraggio (*tutoring*)
- Cooperazione tra pari (*peer education*)
- Attività individualizzata (*one-to-one*)
- Apprendimento per padronanza (*mastery learning*)

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Utilizzo dei fondi PEZ**
- **Utilizzo dei fondi dei progetti finanziati dall'Unione Europea**
- **richiesta di assistenza professionale e servizio civile**
- **collaborazione attiva con CTS, CTI, UST, Servizi sociali, UFSMIA, ASL, Associazioni del territorio per l'utilizzo di risorse a supporto dell'area BES**
- **collaborazione con gli EE. LL.**
- **attivazione di sportelli di ascolto, psicologo di Istituto**

L'Istituto è in contatto con gli esperti dell'ASL di riferimento, con i quali organizza incontri periodici e predispone/supporta l'eventuale ampliamento dell'intervento riabilitativo (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, attività di tutoraggio educativo) e altre iniziative di tipo educativo e formativo.

L'Istituto mantiene inoltre rapporti di collaborazione col Centro Territoriale di Supporto di Capannori per attività di formazione e informazione; collabora con i comuni di Montecarlo e Villa Basilica per l'eventuale organizzazione di corsi di alfabetizzazione e di italiano L2 e per il servizio di mediazione linguistico-culturale; collabora con l'Anffas di Lucca, con l'Associazione Oikos per il progetto-lavoro Club Job, con il Comune di Lucca per l'attivazione dei progetti inclusivi del P.E.Z.

Inoltre l'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con associazioni sul territorio quali:

- misericordia
- vigili del fuoco
- legambiente
- ASCIT
- associazioni sportive
- associazioni musicali

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è elemento imprescindibile e corresponsabile del percorso di inclusione da attuare all'interno dell'Istituto, perciò essa sarà coinvolta attivamente nelle prassi inclusive. Il modo in cui la famiglia viene contattata e messa al corrente di un eventuale problema che riguarda il proprio figlio è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie parteciperanno sia alla fase di progettazione che alla realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri periodici e prestabiliti per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum, già ispirato al valore dell'inclusione di ciascun alunno, sarà ulteriormente declinato, per meglio individuare i traguardi di competenza, le strategie (attività in piccolo gruppo, coaching, peer to peer, progetti/laboratori didattico-educativi, ecc.), le attività didattiche, le modalità di verifica e valutazione utili a favorire il successo formativo di ciascun alunno.

Per ogni soggetto sarà così costruito un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare il percorso globale
- favorire il successo personale

Per gli alunni con BES gli interventi progettati, attivati e condivisi saranno rilevati e registrati nel PEI (per gli alunni con disabilità certificata) e nel PDP (per gli alunni con DSA e BES, certificati e non) che conterranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute necessarie.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse e le competenze presenti nell'Istituto saranno utilizzate per realizzare interventi efficaci nei confronti degli alunni con BES. È previsto l'implemento e l'uso finalizzato degli strumenti multimediali presenti nell'Istituto, sia HARDWARE (LIM, computer portatili, Tablet, Promethean touch board) che SOFTWARE (Erickson, PDF interattivi, App, Siti specifici (wordwall, Learning-up, baby flash), PROGRAMMI SPECIALIZZATI (Sym writer, www.auxilia.com, pcs (pictures communication symbols), www.arasaal.com, quaderno cnop "buone prassi per l'autismo").

Inoltre si utilizzeranno metodologie didattiche innovative derivanti da eventuali attività di formazione.

L'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni in entrata tiene conto delle Diagnosi Funzionali pervenute, della Legge 104/92 aggiornata, delle specifiche richieste dei genitori e della graduatoria d'Istituto, garantendo ai docenti titolari di lavorare in continuità con lo stesso alunno, compatibilmente con le situazioni contingenti.

Inoltre, nel rispetto della graduatoria, si cerca di assegnare i docenti a classi parallele.

Si prevede:

- predisposizione di ambienti, fisici e digitali, pensati come supporto alle esigenze educative specifiche,
- condivisione e confronto sui percorsi inclusivi attivati per valorizzare le esperienze in corso,
- confronto tra docenti per coordinare le azioni inclusive,
- aggiornamento dei protocolli relativi all'area BES secondo le normative vigenti.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La progettualità per gli alunni con BES, tenendo conto delle metodologie specifiche necessarie e delle competenze particolari che vengono richieste, necessita della presenza di risorse aggiuntive che la scuola non possiede. La scuola si impegna a partecipare a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti Locali, bandi regionali e nazionali, da destinare a progetti di istituto per alunni con BES.

Esse si concretizzano in:

- Docenti che provvedono alla messa in atto dei progetti inclusivi
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Assegnazione di un adeguato organico di sostegno
- Assegnazione di educatori Anffas per gli alunni disabili, fin dal primo periodo dell'anno scolastico
- Mediatori culturali e/o insegnanti per favorire il successo di alunni stranieri
- Risorse umane per gestire i laboratori informatici
- Potenziamento di risorse esistenti (postazioni informatiche, sussidi multimediali, LIM, laboratorio informatico, scientifico, artistico e motorio).
- Rapporti con le Associazioni del territorio per Progetti di Inclusione Sociale attraverso Protocolli d'Intesa.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il presente PAI è improntato sul concetto di continuità, che è alla base della crescita personale e formativa degli alunni, e vuole favorire perciò il raccordo e la collaborazione tra i docenti di diverso ordine e grado di scuola, per garantire un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'Istituto è stata sempre posta grande attenzione al momento dell'accoglienza, in accordo con i docenti di tutte le scuole dell'istituto, affinché il passaggio tra ordine e/o grado di scuola sia vissuto senza criticità. Un grosso contributo alla continuità danno i laboratori a classi aperte tra alunni della Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e della Scuola Primaria-Secondaria.

Per gli alunni certificati si prevedono modalità di contatto diretto anche tra Scuola Secondaria di 1 grado e di 2 grado.

I docenti dei diversi ordini di scuola afferenti al Comprensivo, alla fine di ogni anno scolastico, raccolgono informazioni sulla platea scolastica in entrata e ne danno comunicazione agli addetti alla formazione delle classi. Circa l'orientamento, esso è e sarà improntato sull'acquisizione di competenze che rendano ogni alunno capace di effettuare scelte consapevoli, tali da permettergli di sviluppare un personale progetto di vita futura. Per i ragazzi con BES della scuola secondaria l'Istituto Comprensivo aderisce al progetto "Club Job", progetto di formazione-lavoro curato dall'Associazione "Oikos" di Lucca.

